

E ADESSO PER CHE TU SAPPIA CHE IO...

E adesso per che tu sappia che io gli ho vissuti tutte,
ti parlerò in questi versi delle stanze,
dil vero amore che c'è nel centro della tua anima:
pesetas con il viso di Franco, benedite per Dio.
Risparmiando, risparmiando, togliendo tutto di circolazione,
hai ottenuto per adesso, non avere niente, quasi niente.
Un denaro risparmiato contro tutto lascia di essere denaro.
Una donna attaccata contro il suo desiderio lascia di essere donna.
Per quello che ti dico, semplicemente, che non va bene la tua vita.
Che tua vita è un pagaré a lungo tempo che non potrai pagare.
Non vedi tua vita, tuamoglie, tuo denaro si scapano delle tue mani.
Un poco più di sesso, ti consiglio, più d'amore.
Già vedrai come tua moglie resuscita d'un colpo.
Già vedrai come tutti miei versi , parlano di te.

ACCETTO LA SFIDA CARI SPAGNOLI

Accetto la sfida, cari spagnoli.
Adesso che è già mi pago il cibo
e che l'aria di merda che respiro,
lo pago con la sicurezza sociale.
Adesso, dico, andiamo a conversare.
Io ne anche sono cresciuto tra sete
e il vino correva serenamente e
un giorno il sangue lo arrossò.
E la gente si ammazzava nelle strade,
mentre mia madre mi allattava
e vivevamo di lutto vari secoli.
E, purtroppo, mai dissimo no,
quando una mano straniera arrivava,
quando uno spagnolo arrivava della morte.

OGGI VOGLIO INTENERIRTI RUDO MASCHIO SPAGNOLO

Oggi voglio intenerirti rudo maschio spagnolo,
ballare un tango triste nella tua presenza.
fare come che cado ai tuoi piedi abbracciato alla mia donna,
così potrai scordarti di Franco e della Chiesa .
Dopo mi piacerebbe piantare una donna nel tuo sguardo,
ma no una vergine, pero no una madre addolorita o morta.
Voglio piantare nel tuo sguardo una femminella d'amore e di desideri,
una pantera fuoco inquestionabile, qualcosa di bestia, qualcosa di luce.
Qualcosa triste nei tuoi occhi, qualcosa che si lasci cadere nel inverno.
Qualcosa soave nei tuoi mani, qualcosa che non si lasci penetrare per
l'odio.
Qualcosa del godere nel tuo cuore , qualcosa nel tuo cuore contro la
morte.
Già vedi, non ho niente per impararti e niente nuovo.
Tristeza, solitudine, godere, non hanno prezzo nel mercato.
Per quello ti consiglio, maschio spagnolo, consegnarti ad una donna,
sognare.

GLI ARGENTINI, ¡CHÉ FANFARONI!

Ai visto gli argentini, ¡ché fanfaroni!
Sono tutti medici, intelligenti o poeti.
Quel che non fa l'amore con dieci donne, canta.
Dopo con poco lavoro guadagnano tanto.
Si pensano che la vita la inventarono loro.
Si pensano che tutto il dolore dil mondo viene dal sud.
Che i migliori versi si staccano, semplici, delle sue labbra.
Che in tutta competenza da perdere, dovrebbero andare a meno.
Già vedranno cosa faremo, con loro, figli insolenti.
Dovranno pagare tutte le tasse e la sicureza sociale
ed ogni volta che parlino diremmo: sono argentini e faremo così.
Fino a che riconozcano che quí, in Spagna, non hanno potuto.
E se qualcuno perdura, se qualcuno si salva del controllo cittadino,
gli daremmo un carnet d' identità che dica: Nato a Buenos Aires.

ARGENTINI SUPER STAR

Non hanno madre o stá lontano, sono gente senza famiglia,
nessuno richiamerà se spariranno , nessuno li piangerà.
Un argentino affondendosi nella indifferenza e la cequeza.
Un pezzo di carne delle terre del plata per terra.
Non hanno figli perche suoi figli già sono spagnoli.
Nessuni gli necessita già, nessuno chiederà per loro.
Archiviamo suoi versi in vecchie casse delle Indie
e se qualcuno arrivassi a gridare, faremmo orecchio sordo.
Nelle sue tombe porremo: NON ESSITI MAI ,
fu un álito di luce che presto estinguima.
Sempre stette nel aria , mai camminò la terra.
E se qualche donna spagnola, che sono tanto pazze,
arrivarono a innamorarsi di quel resto di vista,
la bruciamo, la dimentichiamo in silenzio.

CON TE NON HO AVUTO FANTASÍE

Con te non ho avuto nessun tipo di fantasía, sessuale.
Mi disse, tranquillamente, come se fossi niente quello che diceva.
Quando ti sogno ti vedo vestido di donna con calze neri
ballando un tango per me, tra le ambigue brume del mio sesso.
Tuo gusto per gli amori selvagi, mi affascina, da lontano.
Tuo gridi di bestia incatenata, e sola, me dolino, da lontano.
Tuoí versi disperati ,strappati , dolenti, mi toccano, da lontano.
Tuoí ullulati di tigre ferito e vecchio, mi appassiona , da lontano.
Sono una galliziana come dicono nella tua patria, che non sa' amare.
Ho fidanzato,marito,amanti bisessuali e non mi abbasta.
Mi do' con tutti, droghe, spazzatura, amori e non mi abasta.
Sofro tutta la notte , digiorno, nel pomeriggio, durante i pranzi.
Lasciami uomo, non vedi che nel mio sguardo quieto, Spagna si putre.
Non ritornare , non rimanere, non ritornare , non cadere , già nessuno ti
amará.

IL CARNAVALE A MADRID

Adesso passa febbraio e quando passa, passa il carnevale.
Non dico che a Madrid il Carnevale sia una cosa seria.
Non è Pamplona quando i tori si mangiano ai bambini.
Ne anche è Sevilla quando la Vergine si disangua e more.

Non è Afganistán lottando per una libertà che non gli servirá.
Ne il corso che, a las Malvinas, organizó l 'essército argentino.
Non è il carnevale di Madrid, le famose notte di Santiago,
dove le streghe si riuninno a fare un brindis per evere nati con il tempo.

Il carnevale a Madrid non è il carnevale di Río di Janeiro.
Non sono i cenoni die i moderni socialisti nei congressi.
e non è , voi vi immaginate, como è il carnevale del mio quartiere .

¿Cosa succede , maschio, allora , con il carnevale a Madrid?
Con il carnevale a Madrid, maschio, non succede niente.
Soltanto alla fine, prima di morire, interrano la sardina.

CANDELA SUPERSÓNICA DI LUCE

Candela supersónica di luce e mistero,
fui inviato allo spazio e senza sapere perchè, cadè a Madrid.
Al poco tempo mi dissero cosa farebbe io ed io lo capì tutto.
;Con tanta luce, quí a Madrid, non si va a nessun posto!

Vollì spegnere i gridi che portava, dell'America,nelle mie viscere
e mi sccopiò nel peto il pianto disperato degli Andes,
la violenza di un idioma, lottando per sua libertà
e mai più ho potuto tacere e mai più ho potuto vivere in pace.

Dopo de i primi colpi cominciai a documantarmi.
Buona Condotta, Certificato di avere nato vivo
e il D.N.I. di un morto, per salvare le apparienze.

Mi venderono una casa a pagare in quindici anni
e quando domandai per i grandi Poeti della Spagna
e cosa farebbero con i miei versi, dissero niente,
con i poeti niente. Gli essiliati , li lasciamo morire.

ELLA ES UNA BAMBOCCIA SIMPÁTICA

Ella è una bamboccia simpática che vedo nel caffè Gijón.
L'incontro all'alba tenduta in vani sogni.
Spagnola di essere e di sostanze, è nato a Castilla
e sua Mancha, è avere amato, di per più , a Dio
Sempre l'incontro parlando di sè stessa:
Che sono molto grassa, che non ho più conciaturatione.
Che mi tiro veleno nel corpo per morire.
Che se ti bacio , majo, ti putro per sempre.
Sono il solo silenzio nero della notte,
quello che muore a Madrid senza che nessuno se ne accorga.
Un filo aperto di luce che nessuno vollì vedere.
Io mi lascio cadere rendito in una sedia a sua sponda
e mi sento Gardel cantando il tango Mano a Mano,
li prendo la punta dil mento e gli dico: ¡Ah Bamboccia; Bamboccia!